

<b>HotKeys (C1)</b> <b>Presentazione: 26</b>	<b>Giudizio complessivo sui documenti: 26</b>
Consegna e considerazioni generali	<p><u>Consegna</u>: il materiale inviato dovrà essere opportunamente raccolto in una cartella radice prima di essere compresso. La dizione esatta dell'istituzione di affiliazione del committente, da usare nella lettera di presentazione è: "Dipartimento di Matematica". Ottima la qualità tipografica dei documenti forniti. <u>Verbali</u>: apprezzabili per formato, ma non del tutto nei contenuti: l'utilità sostanziale di un verbale è nel raccogliere ed evidenziare <i>in maniera tracciabile</i> le decisioni con valore normativo o contrattuale. Il grado di dettaglio del diario delle modifiche va migliorato.</p>
Presentazione	Ottimo impianto grafico e narrativo. Discreta qualità di erogazione. Qualche ingenuità tecnica nell'interlocuzione.
Studio di Fattibilità	Bene.
Norme di Progetto	<p>L'organizzazione più naturale dei contenuti di questo documento è per processi (quelli adottati e adattati a partire dallo standard ISO/IEC 12207), poi, al loro interno, per attività, e infine, trasversalmente a tutto ciò, per strumenti di supporto. Attenzione (§3.1.3): il compito dell'analista è comprendere a fondo il problema, <u>non</u> trovarvi una soluzione, che invece è compito del progettista. Buono il ciclo di vita del <i>ticket</i> (§3.2.3), la convalida di conformità successiva alla dichiarazione di completamento da parte dell'assegnatario (§3.2.4) potrà essere opportunamente semplificata, rendendola il più possibile automatica. La specifica delle pagine (§4.3.4) è più opportunamente fissata in configurazioni e macro poste (e riferite) in un <i>repository</i> comune, piuttosto che dettagliate in modo narrativo. L'idea che un documento "informale" diventi "formale" all'atto di approvazione da parte del responsabile (§4.4.1-2) <u>non</u> è ragionevole: serve una demarcazione meno aleatoria e più pianificata. Per ovvie ragioni di consistenza e di efficacia, la trattazione delle regole di versionamento in §4.7 dovrà essere integrata con i contenuti di §8.4 e §10. La verifica, di cui trattate solo in §7.2, è un processo di grande importanza, al momento non rispecchiata nell'attuale organizzazione del documento: sarà opportuno rafforzarne i contenuti, aggregandovi quanto riportato in §9. Nessun dettaglio fornito sulle regole e procedure di rotazione dei ruoli. Nel complesso, documento discreto ma migliorabile.</p>
Analisi dei Requisiti	<p>§1.1: "Il presente documento ha lo scopo di descrivere <b>con i requisiti</b> individuati per il progetto BDSM App". §2.2: non è sufficiente riportare quanto già scritto dal proponente nel capitolato, ma è necessario fornire la visione del fornitore sul prodotto. §2.5: è necessario elencare i vincoli presenti sulle tecnologie richieste e sui sistemi operativi (anche <i>browser</i>) supportati. §3: non avendo descritto in precedenza le funzioni, non è chiara quale sia la differenza fra un "utente autenticato" e un "amministratore". Fig. 2: Il caso d'uso UC7 è ereditato dall'amministratore, quindi non è necessario riportare esplicitamente la relazione. Tutti i casi d'uso descritti devono riportare uno scenario principale. Fig. 3: i casi d'uso individuati sono specializzazioni di UC1 e non sotto-casi. Idem per UC2. UC2: le post-condizioni non sono chiare, soprattutto la frase "Effettua direttamente l'autenticazione". UC3: se la funzionalità di ricerca è differente per l'attore "utente" e "utente autenticato", allora questa deve essere rappresentata con due casi d'uso distinti. UC4.1 deve essere specificato maggiormente. UC.4.2: monitoraggio è un termine che deve entrare in glossario. UC4.3: non è necessario fornire un nome alla ricerca salvata? UC4.4.1 è necessario specificare i formati disponibili. UC5.2.1: quali dati sono visualizzati? UC5.2.2: è necessario un caso d'uso di selezione di una ricerca salvata. UC5.3.1: quali informazioni sono visualizzate? Da dettagliare. UC6.1: da dettagliare obbligatoriamente. UC6.3.2: funzionalità poco ergonomica per come è stata descritta. Sarebbe più immediato offrire una ricerca degli utenti. Converrà valutare se per indicare l'importanza di un requisito non sia migliore una soluzione che utilizza le lettere O, P, D. In questo modo si potrebbe evitare di ripetere nella tabella dei requisiti la medesima informazione. I requisiti riguardanti la registrazione presso i <i>social network</i> dovrebbero essere ampliati, in modo tale da dettagliare maggiormente</p>

	<p>il processo di autenticazione (tipologia, quali informazioni vengono recuperate dai sociale, ecc...). R-3F4 e sotto-requisiti devono essere maggiormente dettagliati. R-3Q9: specificare con quale formato. Il requisito è comunque funzionale. R-3V13 e R-3V14 non sono verificabili poiché non quantitativi. Rivedere. R-3V19: è obbligatorio indicare le versioni minime dei browser supportati. R-3V20 - R-3V23 sono requisiti di qualità. Il rimanente dei requisiti di vincolo individuati sono in realtà requisiti funzionali.</p> <p>Il documento presenta una buona struttura ed in generale un grado di dettaglio discreto. Alcuni casi d'uso e relativi requisiti devono però essere maggiormente dettagliati. Bene i requisiti funzionali. La tassonomia dei requisiti andrà riorganizzata ed estesa come suggerito.</p>
Piano di Progetto	<p>I contenuti di §1 Organigramma, sono meglio collocati in appendice, in ogni caso al di fuori della struttura numerata del documento. I costi orari dei ruoli sono fissati nel bando di appalto: non serve riportarli nelle norme (§1.5), basterà richiamarli tra i riferimenti normativi.</p> <p>Il “consuntivo a finire” (§6) <u>non</u> esiste; esiste invece il “preventivo a finire”, che aggiorna le previsioni per il periodo residuo di lavoro, in relazione alle risultanze dell'ultimo consuntivo parziale. Le regole di progetto, però, dicono che la consuntivazione rendicontata al committente può essere abilitata solo dopo l'ammissione del gruppo al progetto, conseguente al superamento della RR: ogni altro precedente uso di risorse non può apparire a consuntivo. Ne segue pertanto che la prima versione del PdP può solo prevedere il preventivo iniziale e nessun consuntivo, ancorché parziale, se non per rendere manifesto l'investimento di risorse da voi effettuato. Di conseguenza, l'impegno orario (e di costo) relativo alle attività di analisi dei requisiti (§3.1) <u>non</u> sono da considerare parte del rendiconto economico del progetto, ma solo come investimento: la vostra presentazione di tale informazione non rende in modo efficace tale differenza. Le ore di verifica previste sono inferiori al 30% del totale, che è quantità modesta rispetto alle necessità. I contenuti di §3.1 confondono le attività con i loro prodotti e gli indirizzi di posta elettronica riportati in Tabella 4 contengono presumibilmente un errore alla prima riga. Nel complesso il documento è convincente per completezza e profondità di contenuti, stile di presentazione e organizzazione.</p>
Piano di Qualifica	<p>Vi è correlazione stretta di contenuti tra §2 e §3.1-2, offuscata dalla struttura del documento, che invece li separa. Analogamente vi è correlazione – per ora poco efficacemente gestita – tra la discussione, in §2, di metriche relative alle varie caratteristiche di qualità e i contenuti di §3.6. Mentre la qualità di prodotto è sufficientemente accennata, la qualità di processo è sostanzialmente ignorata: rivedere. Insufficienti gli obiettivi quantitativi. Insufficiente il richiamo agli strumenti di supporto alle attività previste, contemplati nelle Norme di Progetto. Insufficiente infine il contributo di pianificazione e di strategia rispetto a tutte le attività di verifica (e validazione) da svolgere nel progetto: per colmare questa lacuna provate a riflettere sul ruolo giocato dal PdQ nel “modello a V” visto a lezione. Documento da <b>rivedere</b>.</p>
Glossario	<p>Buono per contenuti, ma migliorabile per organizzazione. Il glossario non ha bisogno del materiale introduttivo presente negli altri documenti (i.e., Introduzione) e, per facilitarne la consultazione, dovrebbe prevedere una opportuna separazione di pagina per ogni lettera.</p>